

PRESIDENZA	Il presidente è il rappresentante legale dell'Istituto, cura e garantisce i rapporti con il sistema delle agenzie e dei controlli in materia ambientale, i rapporti con i mezzi di informazione, il coordinamento strategico delle relazioni istituzionali ed internazionali, i rapporti con gli enti di ricerca e il coordinamento del monitoraggio e della valutazione della ricerca, con il concorso del Consiglio Scientifico. Il Presidente dura in carica tre anni e l'incarico è rinnovabile per una sola volta. Qualora sia dipendente pubblico, il Presidente viene collocato in comando, in aspettativa senza assegni, oppure in analogia posizione prevista dai rispettivi ordinamenti. Sono istituite la Segreteria del Consiglio di Amministrazione e la Segreteria del Consiglio scientifico, che operano a titolo gratuito alle dirette dipendenze del Presidente.
Denominazione tematismo principale	Descrizione e subtematiche
Segreteria tecnica	Assicura il supporto nelle attività di specifico interesse della Presidenza ed assiste il Presidente negli incontri e nelle manifestazioni di interesse ISPRA. Coadiuvata il Presidente nell'interfaccia con le strutture di Direzione preposte ai rapporti con il sistema delle agenzie e dei controlli in materia ambientale, il coordinamento strategico delle relazioni istituzionali ed internazionali, i rapporti con gli enti di ricerca e il coordinamento del monitoraggio e della valutazione della ricerca, quest'ultimo con il concorso del Consiglio Scientifico. Cura la segreteria del consiglio di amministrazione e del Consiglio Scientifico.
Ufficio stampa	Garantisce e mantiene i rapporti con la stampa e altri mezzi di informazione. Cura l'organizzazione di conferenze stampa. Supporta il presidente nella redazione delle comunicazioni ufficiali dell'Istituto ai media, nonché nella predisposizione di dichiarazioni ufficiali in occasione di conferenze stampa, interviste, prolusioni articoli o altro, ovvero verso l'Istituto. Garantisce il servizio di Rassegna Stampa, monitorando quotidianamente le maggiori testate nazionali.
Segreteria di Presidenza	Cura l'ordinata gestione di tutta la documentazione, in entrata ed in uscita, curandone in particolare l'informatizzazione, la classificazione e la reperibilità. Assicura le attività specifiche della Segreteria del presidente. Assicura l'istruttoria degli atti a firma del Presidente con particolare riguardo alla individuazione e gestione delle interfacce tra le Strutture competenti per i singoli atti, acquisendo la legittimità formale e la congruità dei documenti predisposti dalla struttura e garantendo gli adempimenti previsti dalle leggi, dai regolamenti e dalle norme interne dell'Istituto. Gestisce le attività di supporto funzionale ed amministrativo. Predisporre una banca dati degli atti adottati dal Presidente.

DIREZIONE GENERALE	Il Direttore Generale sovrintende alla predisposizione, sulla base degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, dei documenti di bilancio e previsione e del rendiconto generale e all'attuazione delle relative attività; provvede alle variazioni di bilancio corrispondenti a nuove entrate con vincolo di destinazione nonché alle variazioni compensative nell'ambito del bilancio dell'ente, stipula i contratti, sovrintende e coordina, tra l'altro, le iniziative di raccolta e di gestione delle informazioni e delle reti informative ambientali, la comunicazione, l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale e attraverso le iniziative di reporting, sia di natura obbligatoria, sia quelle indirizzate al pubblico. Assicura il funzionamento dell'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico.
Denominazione tematismo principale	Descrizione e subtematiche
Rapporti con il sistema agenziale (affidente Presidenza)	Assicura l'efficacia dei rapporti e dei collegamenti delle strutture dell'Istituto con le Agenzie ambientali regionali e delle provincie autonome e fornisce alla Presidenza la predisposizione di periodici rapporti sullo stato di attuazione delle iniziative adottate dal Consiglio federale. Cura il funzionamento e lo svolgimento delle attività del Consiglio federale garantendo le funzioni di segreteria del Consiglio medesimo ed assicurando la programmazione e l'attuazione di iniziative per favorire la diffusione delle informazioni sulle attività del Sistema agenziale e del Consiglio federale
Relazioni istituzionali, europee ed internazionali (affidente Presidenza)	Promuove l'immagine, le competenze e le attività dell'Istituto in ambito nazionale, europeo ed internazionale e cura i rapporti ed i collegamenti con le amministrazioni centrali, le università, gli enti di ricerca, le agenzie e gli organismi nazionali, europei ed internazionali, anche nello svolgimento delle attività scientifiche e tecniche di competenza dell'Istituto. Promuove, anche in raccordo con il coordinamento strategico e la valutazione della ricerca, la partecipazione dell'Istituto a reti, gruppi, progetti, programmi, convenzioni e gare, anche curando a tal fine l'identificazione delle possibili fonti di finanziamento e provvedendo a dare assistenza e supporto alle Strutture interne dell'Istituto per la predisposizione delle proposte, degli atti e delle relative relazioni e rendicontazioni.
Coordinamento strategico e la valutazione della ricerca (affidente Presidenza)	Assicura i rapporti con gli altri enti di ricerca promuovendone il coordinamento delle attività e la regolamentazione degli specifici rapporti. Stabilisce, con il concorso del consiglio scientifico, le strategie di ricerca dell'Istituto. Garantisce il monitoraggio e la valutazione della ricerca..

<p>Affari giuridici e il contenzioso</p>	<p>Assiste il DG in materia di instaurazione e resistenza nelle liti, competenza a conciliare e transigere, svolge, altresì, le attività finalizzate alla gestione del contenzioso provvede alla conduzione degli affari stragiudiziali e fornisce consulenza ed assistenza giuridico-legale alle strutture dell'Istituto</p>
<p>Gestione dei processi</p>	<p>Assicura ogni attività prevista dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e supporta il RPC. Monitora i processi dell'istituto ed assicura le attività necessarie allo sviluppo del sistema di gestione per la qualità (SGQ), definendo e monitorando lo sviluppo del programma di adeguamento, curando la predisposizione delle procedure e della manualistica, ed assicurando le attività finalizzate alla certificazione dei processi amministrativi e operativi riferiti alle attività di maggiore valenza strategica. Coordina le attività di pianificazione e programmazione del ciclo della performance e assicura il processo di misurazione e valutazione del medesimo. Coordina il processo di controllo di gestione e provvede all'analisi e sviluppo di modelli più efficaci. Fornisce all'OIV il supporto necessario alla valutazione del personale e delle strutture dell'Istituto. Il responsabile di questa struttura assume la qualifica di RPC.</p>
<p>Informazione, statistiche e reporting sullo stato dell'ambiente</p>	<p>Sviluppa, propone, predispone e sperimenta metodi e strumenti, indicatori ed indici, nonché linee guida, anche al fine di sviluppare statistiche e valutazioni per l'attività di "reporting" ambientale. Svolge le funzioni di ufficio di statistica del Sistan, di pertinenza dell'Istituto curando i rapporti tecnico-scientifici ed operativi con ISTAT, Eurostat e Agenzia Europea per l'Ambiente e organismi internazionali Assicura la realizzazione con cadenza annuale dell'Annuario dei dati ambientali e dei connessi ulteriori rapporti tematici, coordinando i contributi delle Strutture interne dell'Istituto e il raccordo con il Sistema agenziale.</p>
<p>Sistema informativo nazionale ambientale</p>	<p>Assicura la realizzazione e la gestione del Sistema informativo nazionale ambientale distribuito e lo sviluppo della rete SINAnet, in coordinamento con i Punti Focali Regionali e con le ARPA/APPA, curandone la coerenza e l'integrazione con l'Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale (INSPIRE). Assicura la gestione e lo sviluppo del Modulo Nazionale SINA, curandone l'interoperabilità con i sistemi informativi ambientali delle Regioni e delle Province autonome e delle ARPA/APPA</p>

	<p>Assicura lo sviluppo di criteri e standard per raccolta ed l'interscambio di informazione e/o dati con i dipartimenti, i centri nazionali e le diverse strutture funzionali ed operative dell'Istituto, nonché con le ARPA/APPA e con le reti nazionali ed europee, istituzionalmente preposte all'informazione di interesse ambientale, garantendo la funzione di National Focal Point (NFP) dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, attraverso il coordinamento dei National Reference Centre.</p> <p>Assicura le attività di struttura di coordinamento e di supporto al MATTM per la realizzazione e il monitoraggio dell'Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale (INSPIRE)</p> <p>Assicura la gestione del Centro Regionale per l'informazione e la comunicazione INFO/RAC dell'UNEP/MAP garantendo la partecipazione dell'ISPRA alle iniziative internazionali ed europee nelle materie di competenza del Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP</p>
<p>Comunicazione istituzionale, la divulgazione ambientale, eventi pubblici e relazioni con il pubblico</p>	<p>sviluppa le strategie di comunicazione più idonee alla divulgazione al pubblico delle attività dell'Istituto, con particolare riferimento ai mezzi di comunicazione di massa, al sito web ufficiale, al portale web televisivo ufficiale e agli eventi pubblici; sviluppa, insieme alle ARPA/APPA, attività di comunicazione di interesse del SNPA; Aggiorna il Catalogo Pubblicazioni dell'Istituto. Gestisce i rapporti editoriali con enti e strutture pubbliche e private.</p> <p>Cura gli eventi pubblici, le conferenze stampa, le manifestazioni di interesse per l'Istituto e la gestione dei processi per la loro organizzazione o per la partecipazione; cura la pubblicazione on-line di dichiarazioni ufficiali sia dei vertici dell'Ente sia di autorità e rappresentanti delle Istituzioni in occasione di eventi pubblici organizzati o promossi dall'ISPRA.</p> <p>Garantisce l'esercizio del diritto di informazioni, accesso e di partecipazione di cui dalla legge n. 150 del 7/6/2000 e successive modificazioni, in conformità ai principi sulla tutela della riservatezza dei dati personali di cui alla legge n. 675/1996.</p>
<p>Normativa tecnica ambientale</p>	<p>Cura il monitoraggio ed il coordinamento dell'attività di assistenza tecnica sulla legislazione ambientale. Garantisce l'osservatorio della normativa tecnica in materia ambientale nazionale, comunitaria ed internazionale.</p> <p>Segue l'andamento dei lavori parlamentari in materie di interesse e di competenza dell'Agenzia ed assicura il supporto tecnico agli uffici dell'Istituto in occasione di predisposizione di note tecniche predisposte in relazione ad attività di sindacato ispettivo parlamentare</p>

Prevenzione e protezione	opera in stretta connessione con i Referenti per la sicurezza, per offrire un servizio più rispondente alle esigenze operativo-funzionali delle diverse sedi e provvede all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente; elabora le misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale e collettivi conseguenti alla valutazione dei rischi e i sistemi di controllo di tali misure; Il Responsabile del Settore è il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione di cui all'art.8 del D.Lgs. n.626/94 e s.m.i. Il Responsabile del Settore e gli Addetti possiedono i requisiti professionali e formativi di cui art. 8-bis, come definiti dal D.Lgs. n.195/03 e s.m.i. I Referenti delle diverse sedi predispongono, monitorano e controllano nelle rispettive sedi, gli adempimenti dell'art.9 del D.Lgs. n.626/94 e s.m.i.
Medicina del lavoro	Assicura l'attuazione delle misure per la sorveglianza sanitaria del personale dell'Istituto esposto a rischi professionali secondo quanto disposto dalla normativa vigente, provvedendo in particolare, in relazione alle attività istituzionali dell'ISPRA, alla sorveglianza medica dei lavoratori esposti al rischio radiologico, al rischio da agenti chimici, ad agenti fisici, da movimentazione manuale dei carichi, al rischio correlato con l'uso di attrezzature munite di videoterminale, ad eventuali rischi correlati con l'organizzazione del lavoro. Promuove iniziative di medicina preventiva dirette al personale dell'ISPRA. Collabora con il responsabile del settore di prevenzione e protezione di cui al d.lgs. n. 81/08 per tutti gli aspetti di igiene e sicurezza sul lavoro.
Esperto qualificato	Assicura l'attuazione della sorveglianza fisica del personale dell'Istituto provvedendo in particolare ad effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire anche la sorveglianza fisica della protezione della popolazione. Promuove iniziative di radioprotezione dirette al personale dell'ISPRA. Collabora, su richiesta, con il Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, per gli aspetti relativi alla radioprotezione dei lavoratori e della popolazione, alle valutazioni tecniche di radioprotezione ed alle valutazioni di misure radiometriche anche attraverso l'ausilio di codici di calcolo. Collabora con il Datore di Lavoro, per la parte di competenza, alla pianificazione dei provvedimenti e delle autorizzazioni necessarie in materia di impiego delle radiazioni ionizzanti, stabilendo gli opportuni rapporti con le competenti strutture esterne.

Pianificazione e programmazione	Svolge attività di supporto alla pianificazione annuale e triennale delle attività dell'Istituto attraverso l'elaborazione del budget annuale e di medio-lungo periodo, redazione e variazione dei piani operativi di spesa, raccolta dei dati relativi alla Relazione Programmatica dei progetti e degli obiettivi.
Contabilità	Mantiene aggiornata la documentazione amministrativa e contabile della Direzione Generale. Predisponde gli impegni di spesa verificandone la copertura. Cura la predisposizione degli atti relativi ai pagamenti.
Segreteria di Direzione	cura l'ordinata gestione di tutta la documentazione, in entrata ed in uscita, garantendone in particolare l'informatizzazione, la classificazione e la reperibilità. Assicura le attività specifiche della Segreteria direzionale. Gestisce le attività di supporto funzionale ed amministrativo

Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale

Il Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale assicura lo sviluppo di strumenti di analisi utili all'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale e il loro impiego in procedure di valutazione e di autorizzazione, a supporto prioritario del MATTM e quindi di altre amministrazioni pubbliche o in proprio, nonché le relative attività di controllo, nonché lo sviluppo di strumenti di analisi dei principali determinanti ambientali, in termini dimensionali e tecnologici, con l'obiettivo di valutarne le principali pressioni esercitate sull'ambiente e l'efficienza in termini di consumo di risorse, anche sul piano delle ricadute economiche in una logica di contabilità ambientale . Altresì, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA, di "reporting" e di sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto stesso.

Denominazione tematismo principale	Descrizione e sub tematiche
<p>Valutazioni economiche, la contabilità, il danno e la sostenibilità ambientale</p>	<p align="center"><u>Descrizione</u></p> <p>Svolge e promuove lo sviluppo, la verifica e l'applicazione di strumenti di analisi e valutazione economica degli interventi e delle politiche in campo ambientale, a partire dalla valutazione monetaria degli impatti ambientali intesi come esternalità, e assicura il necessario supporto alle Amministrazioni centrali e territoriali per la loro applicazione a supporto delle politiche di sostenibilità. Cura l'analisi e lo sviluppo di metodologie e procedure di contabilità ambientale, procedendo prioritariamente dai conti patrimoniali delle risorse naturali e attraverso l'identificazione e valutazione economica dei servizi ecosistemici e assicurando il necessario supporto alle Amministrazioni centrali e territoriali per la loro applicazione. Sviluppa e cura metodologie e procedure per l'analisi, la valutazione e la conseguente quantificazione economica del danno ambientale. Partecipa alla valutazione del danno ambientale nell'ambito della procedura prevista dalla normativa vigente, assicurando, ove richiesto, il necessario supporto alle Amministrazioni centrali e territoriali. Promuove per le proprie finalità, coordinando, e concorre, ove richiesto, con le altre strutture dell'Istituto competenti e interessate, alla definizione dell'entità spaziale e temporale della contaminazione, della compromissione ambientale in atto e delle conseguenze per le matrici ambientali, gli ecosistemi, i servizi ecosistemici e la salute dell'uomo. Assicura le funzioni di indirizzo, supervisione e coordinamento delle attività connesse ad analisi, monitoraggio e valutazione dei fenomeni di desertificazione, inquadrati nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, e all'elaborazione di piani di mitigazione ed adattamento. Assicura lo sviluppo e il popolamento di set di indicatori relativi allo sviluppo sostenibile e per il monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità per i diversi settori produttivi e la progettazione e attuazione di attività di reporting in materia di sostenibilità ambientale e concorre con le altre strutture dell'Istituto competenti alla promozione, sviluppo e attuazione di prodotti di comunicazione per favorire la diffusione delle informazioni e le finalità dello sviluppo sostenibile. Assicura il monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità attuato attraverso la partecipazione diretta presso le Amministrazioni ai processi di Agenda 21 locale in connessione con gli obiettivi degli Aalborg Commitments ed in riferimento ai temi del risparmio energetico, turismo sostenibile, trasporti, pianificazione, recupero di aree dismesse e cura la diffusione di un'aggiornata informazione sui principali settori d'intervento delle politiche sostenibili, fruibile, non solo da parte degli operatori tecnici, ma anche dagli operatori scolastici ed in generale dal pubblico, anche attraverso la gestione delle attività del progetto GESTione Locale della Sostenibilità, GELSO, e del relativo sito. Sviluppa strumenti metodologici per l'analisi dei livelli di conoscenza/informazione, delle percezioni, degli atteggiamenti, dei comportamenti, nonché delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa, relativi alle tecnologie per quanto</p>

	<p>concerne il loro impatto sull'ambiente e sulla salute.</p> <p><u>La contabilità ambientale, l'analisi, la valutazione e l'applicazione di metodi e strumenti economici alle politiche di sostenibilità ambientale</u></p> <p><u>La valutazione e quantificazione economica del danno ambientale</u></p> <p><u>Il monitoraggio, la valutazione ed il reporting in materia di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile</u></p> <p><u>La sostenibilità e la lotta alla desertificazione</u></p> <p><u>La percezione e la comunicazione dei rischi antropici</u></p>
<p>Indirizzo, coordinamento e controllo delle attività ispettive</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Anche in attuazione del comma 2 dell'art.20 dello Statuto dell'Istituto, nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'Istituto della normativa vigente, in relazione al SNPA ed in attuazione delle direttive europee in materia, provvede all'indirizzo, al coordinamento, allo svolgimento ed al controllo delle attività ispettive, di vigilanza, monitoraggio e controllo delle attività industriali ed, in particolare, delle aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale di competenza statale, svolgendo altresì le attività finalizzate alla formazione ed al riconoscimento delle figure professionali preposte allo svolgimento di tali attività ispettive.</p> <p style="text-align: center;"><u>La vigilanza, i piani di monitoraggio ed il controllo in materia di attività ispettiva</u></p> <p style="text-align: center;"><u>L'indirizzo ed il coordinamento dei controlli anche nell'ambito del SNPA</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Le attività di formazione, certificazione professionale e di reporting in materia di attività ispettiva</u></p>
<p>Valutazione dei rischi e della sostenibilità ambientale delle tecnologie e delle sostanze pericolose, delle attività industriali e per le produzioni energetiche e agricole e dei servizi idrici</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura la predisposizione, l'attuazione e l'applicazione delle norme in materia di prevenzione dell'inquinamento industriale e di autorizzazioni ambientali, per le Autorizzazioni Integrate Ambientali nazionali e fornisce supporto alla Commissione nazionale IPPC. Cura l'analisi dei cicli produttivi, dei conseguenti impatti ambientali e della loro sostenibilità, la mappatura e l'inventario nazionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante e l'analisi integrata dei conseguenti rischi derivati.</p> <p>Pone in essere le attività per la sicurezza e la mitigazione dei rischi industriali, i controlli e le verifiche ispettive per la prevenzione del rischio da incidente rilevante. Effettua la caratterizzazione della pericolosità ambientale delle sostanze chimiche, delle loro associazioni e dei prodotti fitosanitari ed il controllo dei conseguenti effetti, nonché</p> <p>Assicura la caratterizzazione, il monitoraggio e l'analisi della qualità ambientale e degli impatti dei combustibili, per la prevenzione dei rischi tecnologici, nonché degli impatti e della sostenibilità dei cicli produttivi, dell'uso plurimo della risorsa e dei servizi idrici sulle acque interne e della loro sostenibilità</p>

	<p><u>Il concorso tecnico nella predisposizione, nell'attuazione e nell'applicazione delle norme in materia di prevenzione dell'inquinamento industriale e di autorizzazioni ambientali, per le Autorizzazioni Integrate Ambientali nazionali e per la Commissione nazionale IPPC</u></p> <p><u>L'analisi dei cicli produttivi, dei conseguenti impatti ambientali e della loro sostenibilità</u></p> <p><u>La mappatura e l'inventario nazionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante e l'analisi integrata dei conseguenti rischi derivati, la sicurezza e la mitigazione dei rischi industriali, i controlli e le verifiche ispettive per la prevenzione del rischio da incidente rilevante</u></p> <p><u>La caratterizzazione della pericolosità ambientale delle sostanze chimiche, delle loro associazioni e dei prodotti fitosanitari ed il controllo dei conseguenti effetti</u></p> <p><u>La caratterizzazione, il monitoraggio e l'analisi ambientale della qualità ambientale e degli impatti dei combustibili e per la prevenzione dei rischi tecnologici</u></p> <p><u>La caratterizzazione, il monitoraggio e l'analisi della qualità e degli impatti e della sostenibilità dei cicli produttivi, dell'uso plurimo della risorsa e dei servizi idrici sulle acque interne e della loro sostenibilità</u></p>
<p>Valutazione, prevenzione e controllo dell'inquinamento ambientale derivanti da agenti fisici</p>	<p><u>Descrizione</u></p> <p>Nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'Istituto della normativa vigente, anche in relazione al SNPA ed in attuazione delle direttive europee in materia, assicura, cura e promuove lo sviluppo e l'applicazione di metodologie per il monitoraggio, la valutazione, la prevenzione e il controllo di tutte le forme di inquinamento ambientale derivanti da agenti fisici, assicurando altresì anche gli interventi di monitoraggio e di controllo sul campo ed in tempo reale, anche in concorso e collaborazione con le Agenzie del SNPA. Sempre anche nell'ambito del SNPA, concorre a promuovere l'aggiornamento professionale del personale e le attività di intercalibrazione ed interconfronto strumentale. Assicura lo sviluppo e cura la gestione del Catasto Nazionale delle sorgenti di campo elettromagnetico, dell'Osservatorio NIR e dell'Osservatorio Rumore, nonché assicura lo sviluppo e il popolamento di indicatori per il monitoraggio dei livelli di esposizione della popolazione agli agenti fisici, concorrendo alle attività di reporting ufficiale dell'Istituto.</p> <p><u>La normativa e le analisi tecniche</u></p> <p><u>Le attività di monitoraggio e controllo, di formazione e di aggiornamento professionale</u></p> <p><u>La localizzazione e quantificazione delle sorgenti</u></p>
<p>Metrologia ambientale</p>	<p><u>Descrizione</u></p> <p>Nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'Istituto della normativa vigente, anche in</p>

	<p>relazione al SNPA ed in attuazione delle direttive europee in materia, assicura il coordinamento e la realizzazione di campagne di monitoraggio sul territorio nazionale per attività sia promosse dall'Istituto e dal SNPA che su richiesta delle pubbliche amministrazioni nazionali e di organizzazioni internazionali. Assicura e cura la gestione e lo sviluppo dei laboratori fissi e mobili assegnati. Sperimenta tecniche innovative e cura la predisposizione di linee guida e manuali sui metodi e sulle modalità di controllo di qualità dei dati analitici, assicurando il coordinamento con gli enti di formazione. Effettua attività di sperimentazione anche di tecniche innovative e cura la predisposizione di linee guida e manuali sui metodi e sulle modalità di controllo di qualità dei dati analitici (QA/QC).</p> <p>Assicura il collegamento con gli enti di normazione a livello nazionale (UNI, UNICHIM) ed internazionale (CEN, ISO) per quanto riguarda i metodi analitici e gli aspetti metrologici</p> <p style="text-align: center;"><u>L'armonizzazione dei metodi di misura e la metrologia delle sostanze inorganiche</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La metrologia delle sostanze organiche e matrici biologiche</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La certificazione degli apparati di misura</u></p>
<p>Monitoraggio delle emissioni, mitigazione e prevenzione degli impatti sull'atmosfera.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura il monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Assicura lo sviluppo di strumenti e metodi per la politica di attuazione del protocollo di Kyoto, dell'Inventario Nazionale delle emissioni e degli assorbimenti dei gas a effetto serra nonché del registro dei crediti relativi alle emissioni di gas serra. Assicura, altresì, la predisposizione e il continuo aggiornamento dell'Inventario nazionale degli assorbimenti e delle emissioni di carbonio dai suoli agricoli e dalle foreste. Assicura il coordinamento e l'armonizzazione in un sistema nazionale dei catasti esistenti delle emissioni in atmosfera: INES (Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti), Large Combustion Plants, Emission Trading. Elabora gli scenari di emissione, i modelli di valutazione integrata di impatto e gli indicatori delle pressioni, nonché l'analisi degli impatti degli inquinanti atmosferici e la programmazione del risanamento dei conseguenti effetti sulla qualità dell'aria. Assicura la messa a punto e la gestione di strumenti di supporto alle decisioni per la definizione di scenari di riduzione delle emissioni in atmosfera, in relazione alle esigenze della normativa europea e nazionale sui limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici e sulla qualità dell'aria.</p> <p>Cura lo sviluppo di strumenti e metodi per l'identificazione, la valutazione e la pianificazione di interventi di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera</u></p> <p style="text-align: center;"><u>L'attuazione del protocollo do Kyoto e l'inventario nazione ed il registro dei crediti relativi alle emissioni di gas serra</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Gli scenari di emissione, i modelli di valutazione integrata di impatto e gli indicatori delle pressioni, nonché</u></p>

	<u>l'analisi degli impatti degli inquinanti atmosferici e la programmazione del risanamento dei conseguenti effetti sulla qualità dell'aria</u>
Valutazioni ambientali integrate e strategiche e relazioni tra ambiente e salute	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Anche in attuazione del comma 2 dell'art.20 dello Statuto dell'Istituto, svolge e promuove attività di valutazione ambientale di progetti di attività, interventi, opere e infrastrutture, di piani e programmi. Il Assicura, inoltre, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto e con le Agenzie del SNPA, la valutazione dello stato dell'ambiente in particolari contesti territoriali, anche in relazione all'applicazione di Direttive comunitarie e Convenzioni, Accordi e Protocolli anche internazionali ed in particolare con riferimento alle diverse Direttiva comunitaria in materia. Cura l'analisi delle relazioni tra ambiente e salute. In collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto stesso ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p style="text-align: center;"><u>La valutazione dell'ambiente nelle aree portuali e dell'ambiente urbano</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La valutazione di progetti in materia di VIA e di piani e programmi in materia di VAS</u></p> <p style="text-align: center;"><u>L'identificazione e valutazione dei determinanti ambientali di salute</u></p>
Certificazioni ambientali	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Anche in attuazione del comma 2 dell'art.20 dello Statuto dell'Istituto, svolge le attività di supporto tecnico-operativo per la promozione e diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale EMAS e di prodotti ECOLABEL, per le attività necessarie alla corretta applicazione dei relativi regolamenti comunitari e per le attività di supporto tecnico ai rispettivi Organismi Competenti ed all'Organismo di Accreditamento Nazionale per l'EMAS. anche in relazione all'applicazione di Direttive comunitarie. In collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reporting" di generale interesse dell'Istituto stesso ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p>

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali prevalentemente abiotiche del suolo, del sottosuolo, curando anche la realizzazione e pubblicazione ufficiale della cartografia geologica ed assicurando lo sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia e geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse. Altresì in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto stesso ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.

Denominazione tematismo principale	Descrizione e subtematiche
Realizzazione del sistema dei servizi geologici e valorizzazione del patrimonio geologico nazionale	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura i rapporti con le strutture tecniche e scientifiche delle Autorità nazionali, statali e regionali, ed europee, con i soggetti della ricerca competenti e responsabili nelle materie geologiche. Promuove e cura la realizzazione di un coordinamento organizzativo, funzionale ed operativo nazionale nelle materie geologiche, le relazioni ed il concorso dei diversi e molteplici soggetti nazionali competenti e responsabili di servizi pubblici in tale ambito. Coordina la realizzazione, l'amministrazione e la gestione delle banche dati del Dipartimento, garantendo l'allineamento delle informazioni con le Direttive europee in materia (INSPIRE). Organizza e implementa il Portale del Servizio Geologico d'Italia. Cura altresì e garantisce l'allineamento delle informazioni di competenza del Dipartimento al D.lgs 32/2010 con le direttive europee (INSPIRE) e la pubblicazione dei servizi per l'accesso pubblico telematico a dati, metadati ed informazioni disponibili presso il Dipartimento. Cura attività e studi in materia di geodiversità e di tutela e valorizzazione di siti e monumenti di interesse geologico.</p> <p style="text-align: center;"><u>I rapporti istituzionali ed il censimento, il monitoraggio e la promozione del sistema nazionale distribuito dei servizi geologici</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La disponibilità, l'integrazione, la gestione e il supporto all'analisi ed alla rappresentazione di dati e informazioni</u> <u>La tutela e la valorizzazione dei siti di interesse geologico</u></p>
Caratterizzazione, stato, evoluzione e protezione dei suoli	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura la caratterizzazione pedologica del suolo, del suo stato e dei processi fisici e chimici in esso presenti e assicura il monitoraggio, l'analisi e la valutazione dei processi di trasformazione delle caratteristiche e delle proprietà, di depauperamento, dei suoli. Cura la caratterizzazione, l'analisi e la valutazione delle relazioni e interazioni tra uso del suolo, processi chimico-fisici e impatti nei suoli insaturi e sulle acque. In particolare assicura le attività di raccolta dati e di informazioni sulla qualità dei suoli e sulla loro caratterizzazione pedologica ed in raccordo con le Agenzie del SNPA, i servizi pedologici regionali e in collaborazione con altri soggetti istituzionali competenti, le iniziative di normalizzazione dei dati delle attività di caratterizzazione pedologica a livello nazionale. Assicura la raccolta, l'armonizzazione e l'organizzazione dei dati nonché l'elaborazione, il controllo e la diffusione delle informazioni pedologiche di rilevanza ambientale, come l'erosione suolo e il contenuto in carbonio organico, in collaborazione con gli organismi nazionali e regionali titolari di informazioni cartografiche e delle reti di monitoraggio, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali. Assicura le funzioni di National Reference Centre per il tema Soil della rete Eionet e cura il reporting dei dati inerenti la geosfera (suolo e sottosuolo) nell'ambito dell'annuario dei dati ambientali, del rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano e di altri rapporti ambientali</p>

Monitoraggio e analisi integrata delle trasformazioni territoriali e delle dinamiche dell'uso dei suoli e dei sottosuoli	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Assicura la realizzazione e l'aggiornamento della cartografia di uso e di copertura del suolo a livello nazionale e le attività previste nell'ambito del programma Copernicus e la produzione di servizi informativi ad alta risoluzione con riferimento al monitoraggio del territorio. Assicura l'elaborazione di informazioni per il monitoraggio del territorio attraverso la fotointerpretazione, il processamento e la classificazione di dati satellitari e aviotrasportati. Assicura la gestione della rete nazionale di monitoraggio del consumo di suolo e, in raccordo con le Agenzie del SNPA, delle reti regionali e comunali di monitoraggio del consumo di suolo, la raccolta e l'organizzazione dei dati e delle informazioni, nonché l'elaborazione, il controllo e la diffusione delle statistiche relative alla copertura, all'uso e al consumo del suolo, anche in collaborazione con gli organismi nazionali e regionali titolari di informazioni cartografiche e delle reti di monitoraggio e anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti. Assicura le attività di integrazione delle fonti informative geografiche, territoriali e ambientali relative ai diversi ambiti tematici di competenza del Dipartimento ai fini di un'analisi integrata delle dinamiche evolutive del suolo, del sottosuolo e del territorio e l'elaborazione degli indicatori di stato e di tendenza utili alla valutazione degli impatti dei cambiamenti di uso o copertura del suolo sul territorio italiano e sui servizi ecosistemici, anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di modelli. Assicura le funzioni di National Reference Centre per i temi Land Cover e Land Use and Spatial Planning della rete Eionet e la realizzazione di un rapporto annuale su uso, copertura e consumo di suolo in Italia e contribuisce all'elaborazione dei dati e degli indicatori specifici per l'Annuario dei dati ambientali e per il Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano.</p>
Sitologia e siti contaminati	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura l'attività istruttoria prevista dall'articolo 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06, riguardano progetti inclusi nei 57 siti contaminati di interesse nazionale e attività correlate, attraverso la predisposizione di pareri tecnici relativi a piani di caratterizzazione, progetti di messa in sicurezza d'emergenza, progetti di messa in sicurezza operativa, progetti di messa in sicurezza permanente, progetti di bonifica, ripristino ambientale, analisi di rischio e ogni altro documento per il quale le Autorità ambientali richiedano un parere dell'Istituto. A tal fine predispone altresì manuali, protocolli, linee guida, tra l'altro, per le indagini ambientali nei siti contaminati, per la determinazione dei valori di fondo di metalli/metalloidi nei suoli dei siti d'interesse nazionale, per la definizione dei valori di fondo per le sostanze inorganiche nelle acque sotterranee e per la valutazione dell'efficacia delle barriere idrauliche, per la predisposizione dei Piani di caratterizzazione e per analisi di rischio sito specifica. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p><u>L'individuazione e la definizione delle metodologie per la localizzazione e protezione di opere ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale a fronte di rischi ambientali attinenti alla geosfera</u></p> <p><u>I siti contaminati, l'analisi di rischio, il monitoraggio ed il controllo degli interventi di bonifica</u></p>
Informazioni sul rischio idrogeologico, pianificazione di bacino e	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Svolge le attività legate all'analisi ed alla gestione del rischio idrogeologico in ambito nazionale attraverso la raccolta e</p>

<p>programmazione degli interventi</p>	<p>l'organizzazione di dati riferiti sia ai fenomeni naturali, sia alle opere di riduzione del rischio ad essi connesse, rendendo disponibili tali dati nell'ambito delle istruttorie di finanziamento e negli ambiti di pianificazione territoriale. Svolge, inoltre, e. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporing", curando dati e informazioni inerenti la geosfera, nonchè sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p style="text-align: center;"> <u>La caratterizzazione della pericolosità e la gestione dei rischio idrogeologico</u> <u>I programmi nazionali ed il monitoraggio degli interventi di mitigazione dei rischio idrogeologico</u> <u>Gli indicatori e l'attività di reporting</u> </p>
<p>Geologia strutturale e marina, georisorse, pericolosità e impatti degli eventi naturali e indotti</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u> <u>(da completare)</u></p> <p style="text-align: center;"> <u>La geologia strutturale e marina</u> <u>Le georisorse, il loro uso e gli eventi indotti</u> <u>Gli eventi geologici, la pericolosità e gli effetti ambientali indotti</u> </p>
<p>Geologia applicata, idrogeologia e idrodinamica delle acque sotterranee</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura lo sviluppo della geologia applicata, dell'idrogeologia e dell'idrodinamica delle acque sotterranee, raccogliendo e organizzando i dati e le informazioni disponibili e realizzando cartografie tematiche. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporing" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p style="text-align: center;"> <u>La geologia applicata</u> <u>L'idrogeologia e l'idrodinamica delle acque sotterranee</u> <u>Le misure e l'applicazione dei metodi della geotecnica e della geologia applicate</u> </p>
<p>Applicazione dei metodi geofisici</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura lo sviluppo dei metodi geofisici sia a fini cartografici che alla loro applicazione per i tematismi inerenti la difesa del suolo, organizzando a tale fine i dati presenti nel Dipartimento e sviluppando attività finalizzate alla raccolta di nuovi. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporing" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p style="text-align: center;"> <u>Il rilevamento ed il monitoraggio strumentale</u> <u>La banca dati e la cartografia geofisica</u> </p>

<p>Rilevamento e cartografia geologici</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura lo sviluppo e la realizzazione del progetto CARG sia curando l'avanzamento delle convenzioni con Università ed Enti di ricerca, sia realizzando carte relative a vari tematismi. In quanto l'Istituto è organo cartografico dello Stato, cura la stampa e la pubblicazione della cartografia geologica e geomatica ufficiale, provvedendo in collaborazione con le altre competenti strutture dell'Istituto alla promozione e la diffusione dei prodotti cartografici ed editoriali del Dipartimento e cura altresì la produzione e la pubblicazione dei prodotti dell'attività editoriale nelle materie della geologia e del suolo. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporting" di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p style="text-align: center;"><u>L'attuazione del programma CARG</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La stampa, la pubblicazione, la promozione e la diffusione dei prodotti cartografici ed editoriali</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Il rilevamento geologico e analisi di laboratorio</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La geomorfologia e geologia del quaternario</u></p>

Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità

Il Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali mare, acque, atmosfera e clima e degli ambienti naturali e della biodiversità, assicurando in particolare la predisposizione di idonee basi conoscitive e lo sviluppo di metodi e strumenti innovativi di analisi in materia di clima, qualità dell'aria, acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, di conservazione delle specie, delle comunità e degli habitat, delle aree protette e delle zone speciali. Altresì in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto stesso ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.

Denominazione tematismo principale	Descrizione e subtematiche
Monitoraggio della qualità dell'aria e per la climatologia operativa	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura la raccolta, la gestione e la diffusione dei dati e delle informazioni relativi al monitoraggio della qualità dell'aria, assicurando altresì lo sviluppo e l'applicazione della modellistica necessaria per una valutazione della qualità stessa e delle collegate politiche di riduzione delle emissioni in atmosfera. Assicura il monitoraggio del clima nel Paese attraverso la raccolta e l'organizzazione dei dati nonché l'elaborazione, il controllo e la diffusione delle statistiche meteo-climatiche. Promuove, partecipa e coordina programmi, per lo sviluppo, la disponibilità e l'erogazione di servizi pubblici di climatologia operativa. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, all'organizzazione ed all'alimentazione del SINA ed alla generale attività di "reporting" ambientale dell'Istituto.</p> <p style="text-align: center;"><u>Il monitoraggio dello stato e dell'evoluzione della qualità dell'aria, per i processi di trasporto e dispersione di inquinanti in atmosfera ed i processi di interazione tra le componenti abiotiche e biotiche</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Il monitoraggio del clima, la climatologia operativa, la gestione, la diffusione ed il reporting dei dati e delle informazioni climatologiche</u></p>
Monitoraggio della qualità ambientale delle acque interne e per l'idrologia operativa	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura, in concorso con altre strutture dell'Istituto competenti ed in collaborazione con gli organismi europei, nazionali e regionali, anche privati, titolari di reti e sistemi di monitoraggio, la raccolta, la gestione, la diffusione ed il reporting dei dati e delle informazioni relativi allo stato fisico, chimico e biologico delle acque interne, nonché agli usi delle stesse, assicurandone l'organizzazione e la validazione, oltre che la disponibilità, la condivisione e l'interoperatività. Collabora con le strutture interne dell'Istituto, con le amministrazioni statali, regionali e locali, gli enti pubblici, competenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, per l'accertamento della misura della quantità e qualità fisica, chimica e biologica dei corpi idrici. In particolare, acquisisce, organizza e gestisce l'archiviazione informatica dei dati e delle informazioni in relazione alle metodologie ed agli strumenti di analisi della qualità ambientale con riferimento alla Direttiva comunitaria quadro sulle Acque 2000/60/CE, ed alle Direttive ad essa connesse ed afferenti. Concorre e contribuisce, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, all'organizzazione ed alle attività del SINA, di "reporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto.</p>

	<p align="center"> <u>Il monitoraggio idrologico e l'idrologia operativa</u> <u>Il monitoraggio della qualità chimica e biologica delle acque interne</u> <u>L'organizzazione e la gestione, per le metodologie di trattamento, diffusione e reporting del dato e delle informazioni sulla quantità e qualità delle acque interne</u> </p>
<p>Idrologia, idrodinamica e idromorfologia, stato dinamica evolutiva degli ecosistemi delle acque interne superficiali</p>	<p align="center"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura, in concorso con altre strutture dell'Istituto competenti ed in collaborazione con gli organismi europei, nazionali e regionali lo sviluppo di strumenti, metodologie e direttive generali per il rilievo sistematico ed il censimento delle acque interne superficiali, per la l'analisi e caratterizzazione e per la modellizzazione idrologica, idraulica, morfologica e idromorfologica delle stesse e della loro conseguente pericolosità per l'ambiente ed il territorio e vulnerabilità, anche ecosistemica. In particolare e tra l'altro cura l'analisi e la modellazione dei regimi idrologici ed idraulici anche dei corpi idrici lacuali e del loro uso ai fini produttivi e quella dei processi di mobilitazione, trasporto e dispersione dei sedimenti nei corsi d'acqua e nei laghi, anche in relazione alla qualità ecologica dell'ambiente acquatico. In tal senso sviluppa metodologie per la rilevazione e la valutazione integrata della qualità degli elementi fisici chimici e biologici dei corpi idrici e l'attribuzione dello stato di qualità ecologica e per la messa a punto dei criteri di monitoraggio per le acque interne in ragione dello stato delle conoscenze, in relazione alle metodologie ed agli strumenti di analisi della qualità ambientale con riferimento alla Direttiva comunitaria quadro sulle Acque 2000/60/CE, ed alle Direttive ad essa connesse ed afferenti. Concorre e contribuisce, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, all'organizzazione ed alle attività del SINA, di "reeporing" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto.</p> <p align="center"> <u>L'idrologia, l'idrodinamica e l'idromorfologia delle acque interne superficiali</u> <u>La qualità ambientale ed il trattamento dei sedimenti nelle acque interne superficiali</u> <u>Lo stato e la dinamica evolutiva degli ecosistemi e la definizione dello stato di qualità ambientale delle acque interne</u> <u>L'attuazione delle Direttive ed il relativo reporting ufficiale</u> </p>
<p>Monitoraggio e caratterizzazione dello stato della qualità dell'ecosistema e delle acque marine.</p>	<p align="center"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura, in concorso con altre strutture dell'Istituto competenti e con le Agenzie del SNPA ed in collaborazione con gli organismi europei, nazionali e regionali, il monitoraggio dello stato e dell'evoluzione chimica e biologica della qualità dell'ambiente marino e marino-costiero, promuovendo lo sviluppo della rete nazionale di rilevamento della qualità biologica e chimica dell'ambiente marino e marino-costiero, definendone gli standards per la realizzazione, nonché i criteri per la raccolta, organizzazione e gestione dei dati e delle informazioni. Cura altresì la valutazione dello stato di qualità dell'ecosistema marino e marino-costiero in relazione alle componenti biotiche ed abiotiche e alle pressioni di origine antropica, utilizzando metodi di classificazione basata sugli Elementi di Qualità Biologica, integrati da specifici indicatori anche innovativi. in relazione alle metodologie ed agli strumenti di analisi della qualità ambientale con riferimento in particolare alla Direttiva comunitaria quadro sulla Strategia marina 2008/56/CE ed alle ulteriori Direttive, nonché Convenzioni, Accordi e Protocolli anche internazionali, ad</p>

	<p>essa connesse, afferenti o riferibili come la Direttiva comunitaria quadro sulle Acque 2000/60/CE e la Convenzione di Barcellona.</p> <p><u>Il monitoraggio dello stato e dell'evoluzione chimica e biologica della qualità dell'ambiente marino e marino-costiero.</u></p> <p><u>La valutazione dello stato di qualità dell'ecosistema marino e marino-costiero in relazione alle componenti biotiche ed abiotiche e alle pressioni di origine antropica.</u></p>
<p>Tutela della biodiversità, habitat e specie marine protette</p>	<p><u>Descrizione</u></p> <p>Cura il monitoraggio e svolge attività finalizzate alla acquisizione e l'approfondimento delle conoscenze relative alla biodiversità, alle specie, agli habitat marini ed ai servizi ecosistemici protetti e meritevoli di protezione, anche in relazione alle politiche di gestione della costa ed alla dinamiche climatologiche, nonché al determinarsi di crisi ambientali complesse. Concorre a definire metodi, quali l'istituzione e la gestione adattiva delle Aree marine protette, finalizzati ad armonizzare le politiche di tutela e protezione della qualità e biodiversità delle risorse acquatiche, con quelle della gestione e sviluppo delle attività economiche ed antropiche in mare, nelle acque costiere e di transizione. Svolge attività per l'applicazione delle Direttive comunitarie e delle Convenzioni, degli Accordi e dei Protocolli anche internazionali in materia di tutela, conservazione e biodiversità marina, con riferimento in particolare alla Direttiva comunitaria quadro sulla Strategia marina 2008/56/CE ed alla Convenzione di Barcellona.</p> <p><u>L'identificazione e la salvaguardia della biodiversità, delle specie, degli habitat e dei servizi ecosistemici marini meritevoli di protezione</u></p> <p><u>La determinazione e gestione delle Aree marine protette</u></p>
<p>Conservazione, gestione e uso sostenibile del patrimonio ittico e delle risorse acquatiche marine nazionali</p>	<p><u>Descrizione</u></p> <p>Cura le attività per l'identificazione ed il monitoraggio delle risorse acquatiche marine nazionali, finalizzate in particolare alla conservazione e gestione della fauna ittica in relazione al loro uso sostenibile per lo sviluppo di attività produttive in mare. Acquisisce dati e informazioni sulla distribuzione e sulla consistenza delle popolazioni di specie ittiche, delle specie rare, alloctone ed invasive, verificandone le variazioni nel tempo anche in relazione allo stato ed all'evoluzione dell'ambiente marino e marino-costiero ed all'uso delle risorse acquatiche ed i conseguenti impatti sulle attività produttive in mare. Provvede ad implementare sistemi informativi innovativi di raccolta, elaborazione e gestione dei dati e delle informazioni al fine di garantire la disponibilità e la condivisione, ove del caso, anche verso gli operatori del settore e le comunità produttive. Propone misure e azioni strategiche per la mitigazione degli impatti e finalizzate ad armonizzare le politiche di tutela e protezione della qualità e biodiversità delle risorse acquatiche marine, con quelle della gestione e sviluppo delle attività economiche ed antropiche in mare, nelle acque costiere e di transizione. Svolge attività per l'applicazione delle Direttive comunitarie e delle Convenzioni, degli Accordi e dei Protocolli anche internazionali in materia di conservazione e uso sostenibile delle risorse acquatiche marine, con riferimento in particolare alla Direttiva comunitaria quadro sulla Strategia marina 2008/56/CE ed alla Convenzione di Barcellona. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-</p>

	<p>scientifico a favore del MATTM.</p> <p><u>L'identificazione e il monitoraggio delle risorse acquatiche marine, della fauna ittica, delle specie alloctone ed invasive e degli habitat</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Le strategie di mitigazione degli impatti sul risorse acquatiche marine dell'uso delle patrimonio ittico e dello stato e dell'evoluzione dell'ambiente marino e marino-costiero</u> <p><u>L'organizzazione e la gestione, per le metodologie di trattamento, diffusione e reporting del dato e delle informazioni sulle risorse acquatiche marine e le attività produttive in mare</u></p>
<p>Conservazione e gestione della flora, delle foreste e della vegetazione, degli habitat e degli ecosistemi dei suoli e uso sostenibile delle risorse agroforestali</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura le attività per il monitoraggio delle popolazioni di specie della flora e della vegetazione, delle specie rare, endemiche, a rischio, alloctone e invasive e degli habitat terrestri, in concorso e collaborazione con altre strutture dell'Istituto e con agenzie del SNPA, acquisendo dati e informazioni sullo loro stato e sulla loro distribuzione geografica, anche ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio di degrado degli ecosistemi e per la stima della variazione e dell'evoluzione della biodiversità nel tempo. Svolge attività e promuove studi in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali con particolare riferimento ai comparti agricolo e forestale, analizzando gli effetti, sia dannosi che benefici, delle pratiche e dei processi produttivi che ne fanno uso. Svolge quindi attività e studi finalizzati a interventi di conservazione delle specie e degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici e di analisi integrata e valutazione della qualità dell'ambiente terrestre, anche ai fini dell'applicazione delle Direttive comunitarie e delle Convenzioni, degli Accordi e dei Protocolli anche internazionali in materia di conservazione e gestione della biodiversità e degli habitat terrestri, con riferimento in particolare alla Convenzione sulla Diversità Biologica di Rio de Janeiro (Legge 124/1995) e degli altri obblighi previsti dalla stessa ed alle Convenzioni di Berna e di Bonn ed altre Convenzioni internazionali relative alla biodiversità. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p style="text-align: center;"><u>I bioindicatori, l'ecotossicologia e la qualità ambientale</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La caratterizzazione ed il monitoraggio dello stato e della distribuzione delle popolazioni di specie della flora e della vegetazione e la loro conservazione e gestione</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La conservazione e la gestione della biodiversità e la tutela degli ecosistemi terrestri</u></p> <p style="text-align: center;"><u>La conservazione, la gestione e l'uso sostenibile delle risorse agro-forestali</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Gli organismi geneticamente modificati</u></p>
<p>Sostenibilità della pianificazione territoriale, aree protette e tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Sviluppa attività finalizzate alla sostenibilità della pianificazione territoriale in relazione all'ambiente terrestre con particolare riguardo all'eco-compatibilità delle trasformazioni di uso del suolo e della migliore tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche, sia delle aree altamente antropizzate sia di quelle naturali e rurali, anche attraverso la definizione e creazione di reti e corridoi ecologici e di altre infrastrutture verdi, all'approfondimento di metodologie di ingegneria naturalistica e di ripristino della connettività ecologica ed ambientale. Garantisce il supporto tecnico-scientifico alla gestione dei parchi e delle aree protette e del sistema Natura 2000. Svolge attività</p>

	<p>finalizzate alla tutela ed alla protezione della natura, acquisendo e realizzando le cartografie e i censimenti di base per valutarne lo stato di conservazione e per evidenziare i profili di vulnerabilità territoriale, ambientale e dei servizi ecosistemici terrestri. Provvede alla localizzazione, caratterizzazione, mappatura degli habitat su tutto il territorio nazionale, compresi quelli di interesse comunitario e realizza e aggiorna, sulla base degli indirizzi della Conferenza Stato/Regioni, la Carta della Natura (L.394/91), anche ai fini dell'applicazione delle Direttive comunitarie e delle Convenzioni, degli Accordi e dei Protocolli anche internazionali in materia di pianificazione conservazione e gestione della biodiversità e degli habitat terrestri, con riferimento in particolare alle Direttive europee ed a supporto delle aree protette (L.394/91, DPR 2013) e alla Rete Natura 2000. Concorre, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, e contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p> <p style="text-align: center;"><u>La carta della natura e le analisi territoriali</u> <u>La sostenibilità della pianificazione territoriale e per le aree protette</u></p>
<p>Pareri tecnici e strategie di conservazione e gestione del patrimonio faunistico nazionale e mitigazione di danni ed impatti</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Esprime i pareri tecnico scientifici in materia di fauna selvatica richiesti dallo Stato, dalle Regioni, Enti locali, parchi e aree protette ai sensi della legge 11 febbraio 1992, n.157, delle leggi regionali e dalle Direttive europee "Habitat" e "Uccelli" coordinando le attività delle diverse strutture dell'Istituto competenti in materia faunistica. Elabora, con il concorso delle diverse strutture dell'Istituto competenti in materia faunistica, strategie per la conservazione e la gestione del patrimonio faunistico nazionale. Svolge attività di approfondimento delle conoscenze e monitoraggio della biodiversità in ambito faunistico. Analizza e valuta le principali pressioni e minacce alla fauna selvatica ed elabora interventi di mitigazione di tali fattori con particolare riferimento alle specie alloctone invasive. Svolge attività di assistenza strategica e consulenza tecnico-scientifica alle Autorità ambientali e concorre alle attività di valutazione di impatto ambientale di competenza dell'Istituto, coordinando le attività delle diverse strutture dell'Istituto competenti in materia faunistica. Svolge attività di rappresentanza dell'Istituto in organismi anche europei ed internazionali.</p>
<p>Genetica della conservazione</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Svolge attività di ricerca, monitoraggio e consulenza sulle problematiche di studio, conservazione e gestione della diversità genetica in popolazioni di specie di vertebrati appartenenti alla fauna italiana. Svolge attività per l'identificazione di marcatori molecolari e la definizione di protocolli di laboratorio utilizzabili nelle attività di monitoraggio delle specie, sottospecie e popolazioni di vertebrati di particolare rilevanza conservazionistica e di identificazione delle popolazioni e degli individui ibridi. Definisce le tecniche genetiche per il riconoscimento individuale applicabili ai problemi di controllo della paternità di specie allevate o alla misura di successo riproduttivo in popolazioni naturali, utili anche nella genetica forense. Svolge attività per la stima e conservazione della diversità genetica, per la comprensione della dinamica dell'ibridazione e l'introggressione genetica fra popolazione selvatiche e domestiche. Svolge attività di monitoraggio, in particolare delle principali popolazioni dei grandi carnivori tramite identificazione genetica non invasiva, delle popolazioni non ibridate del capriolo italo e</p>

	<p>della lepre italiana. Svolge attività di assistenza strategica e consulenza tecnico-scientifica alle Autorità ambientali, in particolare all'Autorità nazionale CITES, e concorre alle attività sui pareri tecnici e di valutazione di impatto ambientale di competenza dell'Istituto. Svolge attività di rappresentanza dell'Istituto in organismi anche europei ed internazionali.</p>
<p>Epidemiologia, ecologia e gestione della fauna stanziale e degli habitat</p> <ul style="list-style-type: none"> • 	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Sviluppa e propone metodologie e modalità per pianificare il miglioramento degli habitat, per la conservazione della biodiversità negli agro-ecosistemi, per il ripristino ambientale e la mitigazione degli impatti delle operazioni agricole sulla fauna selvatica, per la prevenzione, mitigazione e contenimento dei danni da fauna selvatica all'ambiente ed all'agricoltura, per il coinvolgimento degli agricoltori e dei proprietari dei fondi. Svolge attività di ricerca e monitoraggio per la conservazione e gestione di fauna stanziale ed habitat per una diretta applicabilità alle problematiche territoriali, di mitigazione degli impatti e di regolazione delle attività antropiche e ciò con particolare riguardo all'avifauna marina ed acquatica stanziale ed ai mammiferi. Cura il censimento invernale dell'avifauna acquatica stanziale nell'ambito del progetto IWC ed il monitoraggio degli uccelli marini quali indicatori ambientali. Provvede al monitoraggio dei piani di sorveglianza nazionale delle popolazioni selvatiche per la presenza di malattie soggette a denuncia obbligatoria, conduce il monitoraggio e valuta gli impatti delle specie aliene e degli interventi di eradicazione faunistica. Sviluppa modelli epidemiologici indirizzati all'analisi delle modalità di gestione delle popolazioni selvatiche infette al fine dell'eradicazione o del contenimento delle infezioni. Assicura supporto all'Area per i pareri tecnici, istruendo, ove richiesto, pareri in materia di conservazione degli uccelli e per la valutazione di impatto ambientale di competenza dell'Istituto.</p>
<p>Avifauna migratrice</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Svolge attività di ricerca e monitoraggio sull'avifauna migratrice italiana. Studia la distribuzione e la dinamica di popolazioni degli uccelli italiani, la stagionalità ed eco-fisiologia della migrazione, i meccanismi di orientamento negli uccelli migratori e la loro risposta ai cambiamenti climatici, ecologia comportamentale, ritmi di attività ed uso degli habitat ecologia e fisiologia della muta, ecologia degli uccelli coloniali ed ittofagi. Valuta gli impatti delle attività antropiche e dello sviluppo territorio sullo stato e sui comportamenti delle specie migratrici. Cura il monitoraggio dell'avifauna italiana sulla base di attività di inanellamento e progetti coordinati a scala nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla migrazione primaverile ed autunnale, la demografia e la distribuzione delle popolazioni nidificanti in Italia, la migrazione autunnale, le popolazioni di uccelli ittiofagi. Organizza e gestisce il Centro Nazionale di Inanellamento previsto dalla Legge n.157/92, curando la formazione tecnica, la valutazione scientifica e il coordinamento delle attività degli inanellatori che volontariamente contribuisce alle attività di monitoraggio ed alla alimentazione della banca dati Euring Protocol Engine (EPE) e di indicatori specifici, in particolare sulla biodiversità. Svolge attività di assistenza strategica e consulenza tecnico-scientifica alle Autorità ambientali, con particolare riguardo alle Direttive europee Uccelli. Assicura supporto all'Area per i pareri tecnici, istruendo, ove richiesto, pareri in materia di conservazione degli uccelli e per la valutazione di impatto ambientale di competenza dell'Istituto. Svolge attività di rappresentanza dell'Istituto in organismi anche europei ed internazionali.</p>

<p>DIPARTIMENTO DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI</p>	<p>Il Dipartimento di cui al comma precedente assicura, sulla base degli indirizzi del CdA e delle direttive del Direttore Generale, l'attuazione di tutte le iniziative di carattere generale per il funzionamento dell'ente, con specifico riferimento alla gestione economica, giuridica e di formazione del personale, all'amministrazione finanziaria e alla predisposizione degli elementi per il bilancio, alla gestione contrattuale e manutentiva delle diverse sedi dove opera l'Istituto, nonché all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi per l'Istituto. Assicura la pianificazione e la gestione delle attività per il funzionamento della strumentazione informatica dell'Istituto. Assicura il supporto logistico-funzionale e operativo alle iniziative di formazione, anche quelle di specializzazione in discipline ambientali aperte a soggetti esterni. Assicura, infine, lo svolgimento delle attività bibliotecarie e museali.</p>
<p>Denominazione tematismo principale</p>	<p>Descrizione e subtematiche</p>
<p>Pianificazione e la gestione giuridica del personale</p>	<p>Assicura la gestione degli istituti contrattuali e normativi. Assicura la gestione giuridica del sistema di timbrature. Coordina le attività di reclutamento e selezione del personale, anche attraverso gli strumenti esistenti in materia di mobilità e gestisce il sistema di pianificazione delle risorse umane. Elabora regolamenti e procedure di selezione del personale, garantendo lo svolgimento delle procedure concorsuali. Rileva i fabbisogni formativi annuali del personale dell'Istituto e sviluppa il Piano Generale di Formazione. Elabora indirizzi e direttive in materia di formazione del personale.</p>
<p>Gestione economica del personale</p>	<p>Assicura la gestione economica del personale, ivi compreso quello comandato presso altre amministrazioni ed in comando presso l'Istituto. Cura gli adempimenti in materia di trattamento pensionistico e di fine rapporto spettante al personale dell'Istituto ed i relativi rapporti con gli Enti di previdenza ed assistenza. Attua le politiche relative ad attività sociali ed assistenziali</p>
<p>Amministrazione e bilancio</p>	<p>Assicura la gestione amministrativa dell'Istituto in termini sia di entrate (accertamento, riscossione) sia di spese (impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento, fatturazione elettronica) e verifica il corretto andamento della spesa nei Servizi e nei Dipartimenti. Effettua la rendicontazione centralizzata dei progetti di rilievo strategico. Predisporre e redige il Bilancio di Previsione, le note di variazione e i provvedimenti di assestamento al Bilancio. Elabora il Conto Consuntivo finanziario ed economico-patrimoniale. Garantisce la tenuta e l'aggiornamento della documentazione e della banca dati ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 (c.d. Tracciabilità dei flussi finanziari). Provvede alla verifica fiscale di atti e documenti amministrativi fornendo relativi pareri. Predisporre le dichiarazioni annuali dell'Istituto ed assicura i versamenti periodici delle imposte dirette ed indirette nonché la</p>

	liquidazione dei compensi e relative ritenute alle persone fisiche. Compie le attività di verifica ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e successive modificazioni ed integrazioni.
Gare e appalti	Provvede alla definizione di metodi e procedure per soddisfare le richieste di acquisizione di lavori, beni e servizi necessari per l'Istituto, Assicura il corretto aggiornamento della normativa in materia, provvedendo agli adempimenti connessi. Provvede a predisporre tutti gli atti necessari in materia di gare e appalti. Elabora proposte relative ad accordi - quadro in materia di acquisizione di beni e servizi.
Servizi generali, inventario, infrastrutture e manutenzioni	Cura i rapporti con i soggetti proprietari degli immobili in locazione all'Istituto, le attività di manutenzione, e l'inventariazione dei beni e la gestione dei contratti di affidamento di lavori, forniture e servizi necessari per il funzionamento degli immobili. Garantisce, in coordinamento con l'RSPP, l'attuazione delle misure in materia di sicurezza e prevenzione; Predisporre per le competenze ad esso assegnate ed in diretto coordinamento con Gare e Appalti, la documentazione necessaria per l'acquisizione, di beni e servizi e di affidamento dei lavori.
Informatica	Assicura la progettazione, l'implementazione e la gestione dei servizi informatici a supporto del funzionamento operativo dell'Istituto. Costituisce l'Ufficio Unico per l'informatizzazione e la gestione dell'informatica dell'Istituto e svolge i compiti di indirizzo, coordinamento e promozione per l'attuazione delle linee strategiche del Governo in materia di riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione. Cura i rapporti con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), provvede agli adempimenti di competenza inerenti il decreto <i>D.Lgs. n. 179/2012 "Ulteriori misure Urgenti per la crescita del Paese"</i> .
Pianificazione e Sviluppo delle attività dipartimentali	Predisporre piani programmatici e proposte di intervento per la razionalizzazione delle spese di gestione dell'Istituto, ai fini del contenimento della spesa pubblica. Assicura, attraverso il raccordo con le Unità della struttura, il monitoraggio delle politiche di qualità di competenza del Dipartimento; Fornisce supporto al Dipartimento in attività generali (segreteria, programmazione e controllo gestionale delle risorse, verifica degli obiettivi, comunicazione istituzionale).
Relazioni sindacali	Fornisce supporto tecnico alla Direzione in materia di relazioni sindacali. Gestione della concessione in favore dei dipendenti dei benefici di natura assistenziale e sociale contrattualmente previsti e declinati annualmente negli

	accordi definiti con le OO.SS..
--	---------------------------------

Centro Nazionale per la gestione delle crisi e delle emergenze ambientali

Il Centro Nazionale per la gestione delle crisi e delle emergenze ambientali, in stretto coordinamento e concorso con le strutture interessate dell'Istituto e in raccordo con le Agenzie regionali e provinciali del Servizio nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), assicura il supporto tecnico scientifico al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e a tutte le altre "componenti" e "strutture operative" del "Servizio Nazionale della Protezione Civile" (SNPC), a livello centrale e periferico per le attività di pianificazione e gestione operativa degli interventi specialistici da porre in atto nelle "fasi del ciclo dell'emergenza", finalizzati alla riduzione degli effetti dannosi sull'ambiente connessi ad eventi di origine naturale e antropica. A tal fine concorre ad assicurare la disponibilità, la condivisione e l'interscambio dei dati, delle informazioni, delle conoscenze e delle previsioni di natura sia ambientale che operativa, necessari alla miglior definizione possibile, anche in tempo reale, dello scenario incidentale atteso o in atto e del conseguente scenario di danno. Concorre e contribuisce, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reeporing" ufficiale di generale interesse dell'Istituto.

Denominazione tematismo principale	Descrizione e subtematiche
Centro Operativo per la sorveglianza ambientale e l'intervento tecnico e scientifico in situazioni di crisi e di emergenze ambientali.	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura e concorre alla predisposizione delle previsioni meteo-marine e mareali, nonché di quelle meteorologiche concorrenti e necessarie alla gestione della modellistica in particolare dei fenomeni di trasporto, dispersione e trasformazione chimica, anche di sostanze inquinanti. Cura e provvede, con il concorso del Sistema agenziale nazionale, allo sviluppo ed alla gestione del sistema di condivisione e di interscambio dei dati e delle informazioni necessari a garantire l'intervento di supporto scientifico e tecnico in situazioni di crisi ed emergenze ambientali. Svolge le proprie attività, in particolare stretto raccordo, con il Ministero dell'ambiente e per la tutela del territorio e del mare e con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche per le finalità di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27 febbraio 2004. Assicura la previsione degli eventi meteorologici, meteo- marini, idrologici e di trasporto, dispersione e trasformazione e la condivisione informativa e l'attivazione dell'intervento operativo relative a situazioni di crisi ed emergenze ambientali attese o in atto.</p>
Emergenze ambientali in mare	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura i regolamenti, le procedure, le modalità operative ed i rapporti con le strutture dell'Istituto, le Agenzie del SNPA e gli altri rapporti istituzionali, funzionali ed operativi, la definizione dello scenario incidentale e di danno ambientale, per il monitoraggio e la sorveglianza dell'evento lo sviluppo e l'implementazione delle attività operative di mitigazione e contenimento degli impatti, nonché le relazioni e la partecipazione ad attività internazionali.</p> <p>Nell'ambito della definizione dello scenario incidentale e di danno ambientale, per il monitoraggio e la sorveglianza dell'evento, cura lo sviluppo e l'implementazione delle attività operative di mitigazione e contenimento degli impatti, promuove una costante interazione con le strutture e le competenze presenti in Istituto necessarie e concorrenti per fronteggiare le diverse tipologie di crisi ed emergenze in mare e della cui collaborazione ed operatività, già pianificate, predisposte ed organizzate secondo un "modello operativo", potrà avvalersi garantendone il coordinamento. Contribuisce alla miglior definizione dello scenario incidentale apportando conoscenze, informazioni e dati relativi all'ambiente presente in mare e interessato dagli eventi con particolare riferimento alle matrici dell'ambiente acquatico e sedimentario, alla biodiversità, all'habitat ed al territorio costiero.</p> <p>Formula raccomandazioni volte a indirizzare le operazioni di contrasto e superamento degli impatti ambientali al fine di minimizzare le conseguenze ambientali e acquisisce elementi idonei alla valutazione del danno ambientale eventualmente patito.</p>

	<p>Indirizza, concorre e, ove richiesto, coordina il controllo ed il monitoraggio, anche in tempo reale, dell'area interessata dall'evento inquinante.</p> <p>Elabora linee guida, anche sulla base di studi e sperimentazioni volte all'individuazione delle migliori metodologie atte a fronteggiare, contenere e mitigare in tempo reale gli inquinamenti marini accidentali e operazionali, alla valutazione dei danni ambientali ad essi conseguenti e ad individuare i requisiti necessari e ottimali per una rapida ed efficace messa in sicurezza dell'ambiente, nonché per la pianificazione delle successive attività di risanamento.</p> <p>Collabora e concorre con le altre strutture dell'Istituto e, ove del caso, del SNPA, ai fini dell'elaborazione di linee guida per la predisposizione di Piani d'emergenza esterna e di protezione civile, nonché delle relative attività esercitative e formative.</p> <p>Collabora e fornisce il necessario e richiesto supporto scientifico e tecnico alle attività dell'Istituto per la valutazione economica del danno ambientale e l'attività di eventuale assistenza delle amministrazioni nel perseguimento delle finalità risarcitorie.</p> <p>Partecipa all'organizzazione multilaterale della Mediterranean Assistance Unit del REMPEC (IMO-UNEP/MAP Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea), ed è quindi deputata a concorrere ad assistere per le medesime finalità con i medesimi compiti le autorità governative dei paesi mediterranei.</p> <p>Partecipa e, ove del caso, propone ad altre competenti strutture dell'Istituto e delle Agenzie del SNPA la partecipazione, a programmi e iniziative disposte in ambito comunitario e internazionale nel settore delle emergenze ambientali in mare. In particolare, in coordinamento con le Relazioni internazionali dell'Istituto, garantisce la partecipazione, in qualità di technical adviser, ai gruppi di lavoro del Ministero e alle delegazioni italiane operanti in consessi internazionali quali il Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'Organizzazione Marittima Internazionale (MEPC-IMO), la Convenzione di Barcellona per la protezione della regione Mediterranea e i suoi Protocolli, la Convenzione di Londra e il suo Protocollo sull'immersione di rifiuti in mare, i gruppi di lavoro tecnici della Convenzione internazionale sulla preparazione, la lotta e la cooperazione in materia d'inquinamento da idrocarburi (OPRC) e da sostanze pericolose e nocive (Protocollo OPRC-HNS).</p>
<p>Emergenze ambientali sulla terraferma</p>	<p style="text-align: center;"><u>Descrizione</u></p> <p>Cura i regolamenti, le procedure, le modalità operative ed i rapporti con le strutture dell'Istituto, le Agenzie del SNPA e gli altri rapporti istituzionali, funzionali ed operativi, la definizione dello scenario incidentale e di danno ambientale, per il monitoraggio e la sorveglianza dell'evento lo sviluppo e l'implementazione delle attività operative di mitigazione e contenimento degli impatti e le relazioni e la partecipazione ad attività internazionali.</p> <p>Nell'ambito dello sviluppo e dell'implementazione delle attività operative, promuove una costante interazione con le strutture e le competenze presenti in Istituto necessarie e concorrenti per fronteggiare le diverse tipologie di intervento e della cui collaborazione ed operatività, già pianificate, predisposte ed organizzate secondo un "modello operativo", potrà avvalersi garantendone il coordinamento.</p> <p>Contribuisce alla miglior definizione dello scenario incidentale apportando conoscenze, informazioni e dati relativi all'ambiente presente sulla terraferma e interessato dagli eventi con particolare riferimento alle matrici dell'aria, del suolo, del sottosuolo, delle acque interne superficiali e sotterranee, alla biodiversità e habitat ed al territorio.</p> <p>Formula raccomandazioni volte a indirizzare le operazioni di contrasto e superamento degli impatti ambientali al fine di minimizzare le conseguenze ambientali e acquisisce elementi idonei alla valutazione del danno ambientale</p>

	<p>eventualmente patito.</p> <p>Indirizza, concorre e, ove richiesto, coordina il controllo ed il monitoraggio, anche in tempo reale, dell'area interessata dall'evento dannoso.</p> <p>Elabora linee guida, anche sulla base di studi e sperimentazioni volte, in particolare, all'individuazione delle migliori metodologie atte a fronteggiare, contenere e mitigare in tempo reale gli inquinamenti e le contaminazioni conseguenti ad eventi tanto accidentali quanto operazionali, alla valutazione dei danni ambientali ad essi conseguenti e a individuare i requisiti necessari ed ottimali per una rapida ed efficace messa in sicurezza dell'ambiente, nonché per la pianificazione delle successive attività di risanamento.</p> <p>Collabora e concorre con le altre strutture dell'Istituto e, ove del caso, del SNPA, ai fini dell'elaborazione di linee guida per la predisposizione di Piani d'emergenza esterna e di protezione civile, nonché delle relative attività esercitative e formative.</p> <p>Collabora e fornisce il necessario e richiesto supporto scientifico e tecnico alle attività dell'Istituto per la valutazione economica del danno ambientale e l'attività di eventuale assistenza delle amministrazioni nel perseguimento delle finalità risarcitorie.</p> <p>Partecipa e, ove del caso, propone ad altre competenti strutture dell'Istituto e delle Agenzie del SNPA la partecipazione, a programmi e iniziative disposte in ambito comunitario e internazionale nel settore delle emergenze ambientali sulla terraferma.</p>

Centro Nazionale per l'oceanografia operativa, la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera	
<p>Il Centro Nazionale per l'oceanografia operativa, la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per la climatologia marina e marittima e per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali indotte nell'ambito della fascia costiera dallo stato e dinamica del mare, dal trasporto e dispersione di sedimenti e sostanze contaminanti e conseguenti, in particolare, agli impatti delle attività antropiche che si svolgono nei territori e nelle acque costiere, nelle acque marino-costiere e di transizione e nelle lagune, assicurando altresì lo sviluppo innovativo di metodi, strumenti e procedure operative, anche in concorso e collaborazione con le Agenzie regionali del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Altresì in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reporting" e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto stesso ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p>	
Denominazione tematismo principale	Descrizione e subtematiche
Il monitoraggio dello stato fisico del mare e per la climatologia marina	Descrizione Provvede al monitoraggio dello stato fisico del mare ed al rilievo sistematico delle grandezze relative al clima marino e marittimo, anche utilizzando sistemi innovativi, curandone il controllo, l'elaborazione, l'analisi, la diffusione ed il reporting dei dati e delle informazioni raccolte. Cura le reti ed i sistemi di monitoraggio dello stato fisico del mare, la raccolta, la gestione, la diffusione ed il reporting dei dati e delle informazioni la climatologia operativa, la gestione, la diffusione ed il reporting delle informazioni climatologiche e lo sviluppo e l'uso di sistemi innovativi anche per l'integrazione del monitoraggio fisico e chimico e per il trattamento, l'analisi e l'assimilazione dei dati.
L'oceanografia operativa, l'idrodinamica costiera, il monitoraggio e la difesa delle coste	Descrizione Concorre a promuovere l'oceanografia operativa nazionale e cura la modellazione dell'idrodinamica e dei processi marino-costieri di modellazione degli ambienti sedimentari, di trasporto e dispersione di inquinanti e di interazione tra le componenti abiotiche e biotiche, anche in relazione agli usi della fascia costiera e delle relazioni tra pressioni e impatti ai fini della gestione della fascia stessa. Assicura l'oceanografia operativa, l'idrodinamica, la modellazione dei processi costieri di trasporto e dispersione di inquinanti, i processi di interazione tra le componenti abiotiche e biotiche, il monitoraggio e la modellazione degli ambienti sedimentari, della dinamica morfologica e dell'uso della fascia costiera e dei processi marino-costieri presenti, l'identificazione e la valutazione della relazione tra le pressioni e impatti alle diverse scale spaziali e temporali ai fini della gestione della fascia costiera e l'ingegneria marittima e costiera.
La valutazione integrata, fisica, chimica e biologica, della qualità nell'ambiente marino-costiero e salmastro e degli impatti nella fascia costiera in relazione alle pressioni antropiche	Descrizione Svolge attività di valutazione integrata, attraverso la caratterizzazione e il monitoraggio chimico, fisico e biologico delle matrici ambientali, degli impatti in ambiente marino-costiero, lungo la fascia costiera e in aree di transizione, determinati da attività antropiche quali la realizzazione di opere, infrastrutture ed interventi conseguenti, in particolare, alla presenza nella fascia costiera ed alla gestione di aree portuali, di aree fortemente industrializzate e di aree di insediamenti e sviluppo urbano. Cura la sedimentologia marina, l'ecotossicologia degli ambienti acquatici e la biologia del plancton, la caratterizzazione dello stato chimico dell'ambiente marino nella fascia costiera, l'ecologia dell'ambiente bentonico marino nella fascia costiera ed in particolare degli ambienti lagunari e la caratterizzazione ed il

	monitoraggio della contaminazione di zone a forte impatto antropico.
Centro Operativo tecnico scientifico di Livorno	<u>Descrizione</u> Svolge una attività multidisciplinare negli ambiti di competenza dei Dipartimenti e dei Centri nazionali anche al fine di realizzare un rapporto diretto con il territorio di riferimento.
La sostenibilità delle attività acquacoltura nelle acque marino-costiere	<u>Descrizione</u> Cura conoscenze, metodi e strumenti per la programmazione territoriale e strategica, lo sviluppo e la gestione di attività di acquacoltura ecocompatibili e sostenibili, in particolare nelle acque costiere, in grado di assicurare la disponibilità di prodotti sani, sicuri e di qualità, misure e azioni strategiche per la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sugli ecosistemi marini che derivano dalle attività di acquacoltura, anche dall'introduzioni di innovazioni tecnologiche nelle attività produttive ed alla luce dell'evoluzione del clima. Predisporre sistemi informativi di raccolta, elaborazione, gestione e condivisione dei dati e delle informazioni ambientali, territoriali economiche e sanitarie per quanto riguarda le produzioni.
Centro Operativo tecnico scientifico di Chioggia	<u>Descrizione</u> Svolge una attività multidisciplinare negli ambiti di competenza dei Dipartimenti e dei Centri nazionali anche al fine di realizzare un rapporto diretto con il territorio di riferimento in particolare in relazione alla gestione sostenibile delle risorse acquatiche, all'analisi e la mitigazione degli impatti di attività antropiche, al Benthos, la pesca e l'acquacoltura e l'oceanografica chimica e la contaminazione degli ambienti acquatici
Maree e Lagune	<u>Descrizione</u> Cura la previsione, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi mareali e la caratterizzazione del clima marino e marittimo, dell'idrodinamica e dell'evoluzione morfologica delle aree lagunari, provvedendo alla diffusione dei dati rilevati e delle informazioni elaborate attraverso attività di reporting e di ufficializzazione di bollettini nazionali e svolgendo, in particolare tali e altre attività di interesse nazionale per la Laguna di Venezia. Cura la previsione, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi mareali e la caratterizzazione del clima marino e marittimo, dell'idrodinamica e dell'evoluzione morfologica delle aree lagunari e il reporting e le pubblicazioni ufficiali, gli archivi e la biblioteca.
Centro operativo tecnico scientifico di Venezia	<u>Descrizione</u> Svolge una attività multidisciplinare negli ambiti di competenza dei Dipartimenti e dei Centri nazionali anche al fine di realizzare un rapporto diretto con il territorio di riferimento in particolare in relazione ai compiti di rilievo nazionale riguardanti la laguna di Venezia e la sua tutela.



<p>Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione ... già ... parte del Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale</p>	<p>Nelle more della piena attuazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.45, istitutivo dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN e nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'Istituto dalla normativa vigente ed ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 8 agosto 2002, n. 207,) il Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione svolge i compiti di autorità nazionale di controllo per quanto attiene alla sicurezza nucleare, alla radioprotezione, alle materie nucleari, alla protezione fisica passiva degli impianti e delle materie nucleari, nonché al trasporto delle materie radioattive e nucleari, esercitando la relativa vigilanza, in particolare sugli impianti nucleari e sulle installazioni di rilievo nazionale con radioisotopi e macchine radiogene, ed assicurando lo svolgimento ed il rispetto degli adempimenti derivanti dagli obblighi internazionali sulle salvaguardie per le materie nucleari. Svolge altresì le istruttorie tecniche, formula pareri alle Amministrazioni competenti ed emette le approvazioni e gli atti autorizzativi di competenza dell'Istituto ed assicura le attività radiometriche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale. Con il concorso del Sistema agenziale nazionale ed in raccordo con le altre strutture regionali e statali competenti, promuove lo sviluppo e cura ed assicura il monitoraggio radiologico attraverso la rete fiduciaria nazionale e la predisposizione e valutazione di scenari di impatto e pericolosità radiologica conseguenti ad eventi incidentali, nonché fornisce il richiesto supporto scientifico e tecnico alle Istituzioni competenti e responsabili ai fini della predisposizione di pianificazioni ed in caso di crisi ed emergenze. Presiede a tutte le attività di valutazione delle sorgenti radioattive, di analisi radiologica, di promozione della radioprotezione, di misure radiometriche. Concorre e contribuisce, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, all'organizzazione ed alle attività del SINA, di "reeporting" ufficiale e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.</p>
---	--

<p>Centro Nazionale per la gestione del ciclo dei rifiuti ... già ... Servizio rifiuti del Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale</p>	<p>Il Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti, anche in stretto coordinamento, e concorso con le strutture interessate dell'Istituto e in raccordo con le Agenzie regionali e provinciali del Servizio nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), assicura la programmazione e l'attuazione delle attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti e supporta il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché gli Enti locali nelle attività normative e di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di gestione dei rifiuti e degli imballaggi e rifiuti di imballaggio. Cura le attività di analisi e valutazione sul ciclo dei rifiuti urbani e speciali, sugli strumenti di carattere economico, sociale e negoziale da applicare al sistema rifiuti, anche ai fini dell'attuazione delle Direttive comunitarie in materia. Concorre e contribuisce, collaborando con le strutture dell'Istituto competenti, all'organizzazione ed alle attività del SINA, di "reeporing" ufficiale e sorveglianza ambientale di generale interesse dell'Istituto.</p>

Centro nazionale per l'educazione, la formazione, le attività e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente

Il Centro nazionale per l'educazione, la formazione, le attività e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito delle materie ambientali ed in particolare della protezione dell'ambiente. Promuove l'educazione, la formazione ambientale e la tutela e fruizione del patrimonio bibliografico e museale, anche nell'ambito del SNPA, curando l'organizzazione e la realizzazione di reti nazionali di condivisione funzionale ed operativa dei patrimoni distribuiti nell'ambito dell'Istituto e del SNPA stesso. Nell'ambito di tali attività, progetta e realizza iniziative di educazione ambientale finalizzate, in particolare, a promuovere la cultura della sostenibilità ed elabora, in tale ambito, strumenti didattici e materiali educativi e divulgativi mirati per diversi target. Coordina, nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), la Rete interagenziale per l'Educazione Orientata alla Sostenibilità, finalizzata alla realizzazione di iniziative e campagne educative a livello nazionale, anche rivolte al personale del SNPA, nonché a docenti e ad educatori ambientali. Progetta e promuove programmi di formazione in materia ambientale, anche a distanza ai fini dello sviluppo dei profili professionali ambientali, altresì organizzando e coordinando tirocini di orientamento e formazione ambientale, nonché stage interni all'Istituto su tematiche ambientali specialistiche e professionalizzanti. Promuove, partecipa e, ove del caso, coordina tavoli tecnici e gruppi di lavoro istituzionali in materia di educazione e formazione ambientali. Svolge attività di raccolta, elaborazione e valutazione dei dati relativi alle attività di educazione e formazione ambientale a livello nazionale. In collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce all'organizzazione ed alle attività del SINA e di "reporting" di generale interesse dell'Istituto stesso ed alle prioritarie attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM.

Denominazione tematismo principale	Descrizione e subtematiche
<p>L'educazione e la formazione ambientale</p>	<p align="center"><u>Descrizione</u></p> <p>Svolge le attività in materia di educazione ambientale e formazione ambientale. Progetta e promuove programmi di formazione in materia ambientale, tra cui corsi di formazione in presenza e a distanza anche nell'ambito dei progetti internazionali ai fini dello sviluppo dei profili professionali ambientali</p>
<p>La biblioteca e le attività e le reti bibliotecarie nazionali per l'ambiente</p>	<p align="center"><u>Descrizione</u></p> <p>Assicura l'acquisizione, il trattamento catalografico e gestionale, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio documentale, bibliografico, cartografico e fotografico della Biblioteca, curando la politica degli acquisti e degli scambi delle pubblicazioni bibliografiche e cartografiche in materia ambientale, la catalogazione, indicizzazione, sviluppo thesaurus e la promozione delle reti bibliotecarie e il servizio all'utenza.</p>
<p>Il patrimonio storico-artistico e tecnico di interesse geologico e per le attività e le reti bibliotecarie museali nazionali per l'ambiente</p>	<p align="center"><u>Descrizione</u></p> <p>Provvede all'inventariazione, l'organizzazione, la conservazione e la divulgazione delle Collezioni geologiche, storico-artistiche e tecniche dell'Istituto e cura i rapporti scientifici e di collaborazione con i musei istituzionali e con le collezioni private di interesse geologico. Promuove la conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico, storico-artistico e tecnico legato alla geologia in Italia</p>